



CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.77

OGGETTO:

Linee di indirizzo alla predisposizione di studi e strumenti per il riordino della zona industriale tra le SS.PP. 122 e 29

L'anno **duemilaventitre** addì **ventisette** del mese di **luglio** alle ore **dodici** e minuti **zero**, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta comunale. Sono presenti per la trattazione dell'argomento in oggetto i signori sotto indicati, tra i quali in videoconferenza gli assessori: Paolo Romano ed Alessia Perrone.

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. GHIO Roberto	Sindaco	Sì
2. ROMANO Paolo	Vice Sindaco	Sì
3. BARBINI Cristian	Assessore	Sì
4. PERRONE Alessia	Assessore	Sì
5. TRIMBOLI Ugo Cosimo	Assessore	Sì
6. MIGLIORE Silvia	Assessore	Sì
	Totale Presenti:	6
	Totale Assenti:	0

Con la partecipazione in videoconferenza del Segretario Generale Dott. Pietrantonio DI MONTE la Giunta comunale ha assunto la deliberazione di cui all'interno.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco GHIO Roberto assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

Deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto: **Linee di indirizzo alla predisposizione di studi e strumenti per il riordino della zona industriale tra le SS.PP. 122 e 29**

PRESO ATTO CHE:

1. Il Piano Regolatore Generale Comunale (Variante Generale) di Santena è stato approvato con DGR n. 10-15219 del 30/03/2005 e modificato con 16 Varianti Parziali, redatte ai sensi dell'art. 17, comma 5, della LR 56/1977, l'ultima delle quali approvata con DCC n. 20 del 22/06/2020, ed è stato oggetto di alcune modifiche non costituenti Variante, redatte ai sensi dell'art. 17, comma 12, della LR 56/1977.
2. A partire dal 2018, l'Amministrazione Comunale ha avviato un programma di urbanistica partecipata (*"Per un Governo del territorio partecipato e condiviso"*), finalizzato a conoscere le esigenze dei cittadini, delle associazioni, degli operatori economici, in vista di eventuali interventi modificativi della pianificazione del territorio comunale.
3. In esito a una prima consultazione, effettuata nel 2019 attraverso questionari compilati dalla popolazione e manifestazioni di intenti presentate dagli interessati, è stata predisposta una variante parziale di PRGC specificamente rivolta a soddisfare il fabbisogno insediativo residenziale mediante la densificazione del tessuto urbano.
4. Oltre alle istanze abitative, che hanno trovato risposta nella variante di cui sopra, sono emerse dalla consultazione pubblica anche alcune considerazioni critiche sulla mobilità urbana, con particolare riguardo alla sicurezza della viabilità e alla inadeguatezza dei parcheggi nella zona industriale compresa tra le strade provinciali n. 122 e n. 29.

CONSIDERATO CHE:

1. Le criticità evidenziate in ordine all'assetto viabilistico e alla dotazione di parcheggi nella zona industriale suggeriscono di affrontare in termini sistemici il complessivo riordino dell'intero ambito territoriale.



CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

2. Lo strumento idoneo per conseguire il riordino di cui sopra è il Piano degli insediamenti produttivi (PIP) di cui all'articolo 27 della L 865/1971 e all'articolo 42 della LR 56/1977, al quale la legge urbanistica regionale attribuisce il compito di pianificare *“le aree di riordino e di completamento infrastrutturale da attrezzare, dove siano compresi insediamenti industriali esistenti da mantenere, ristrutturare in loco o ampliare, previa adeguata organizzazione dell'intera area di pertinenza e di quella circostante, della viabilità interna ed esterna, delle infrastrutture ed attrezzature, e nelle quali possono essere ricavati ulteriori lotti per insediamenti industriali o artigianali aggiuntivi”*.
3. Al fine di massimizzare l'efficacia della pianificazione particolareggiata, è opportuno approfondire la conoscenza del quadro esigenziale attraverso lo studio del sistema viabilistico e l'analisi del contesto ambientale, ma anche avviando una consultazione dei soggetti più direttamente interessati alla razionalizzazione e al potenziamento degli insediamenti produttivi, in ossequio ai principi enunciati dall'articolo 1 bis, comma 2, della LR 56/1977, per cui *“i processi di formazione degli strumenti di pianificazione sono pubblici; l'ente che li promuove garantisce l'informazione, la conoscenza dei processi e dei procedimenti e la partecipazione dei cittadini agli stessi, assicurando altresì la concreta partecipazione degli enti, dei portatori d'interesse diffuso e dei cittadini, singoli o associati, attraverso specifici momenti di confronto”*.

VISTI:

- a. il Piano Regolatore Generale Comunale vigente;
- b. la LR 56/1977, con particolare riguardo agli articoli 42 (*Piano delle aree per insediamenti produttivi*) e 26 (*Norme generali per la localizzazione ed il riuso di aree ed impianti industriali artigianali commerciali e terziari*);
- c. l'articolo 27 della L 865/1971;
- d. lo Statuto Comunale;
- e. il D.Lgs n. 267/2000;



CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

ACQUISITO il parere favorevole ai sensi dell'art. 49 comma I° del Decreto Legislativo 18-8-2000 n° 267;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

1. **DI DARE AVVIO** alle attività necessarie alla predisposizione di un Piano per gli insediamenti produttivi, ai sensi della L 865/1971, articolo 27 e della LR 56/1977, articolo 42, finalizzato alla riorganizzazione della zona industriale a sud della SR 29, compresa tra Via Circonvallazione, Via San Salvà e Strada Quaglia.
2. **DI ESPLICITARE** i seguenti obiettivi quali priorità dell'iniziativa pianificatoria:
 - 1 razionalizzare la viabilità veicolare di scorrimento e di distribuzione interna
 - 2 individuare percorsi sicuri per la mobilità ciclopedonale
 - 3 riordinare e potenziare le aree a parcheggio
 - 4 qualificare e valorizzare le aree verdi pubbliche
 - 5 costituire una comunità energetica con tettoie fotovoltaiche su parcheggio pubblico
 - 6 reperire aree per insediare nuove aziende e ampliare quelle esistenti
3. **DI DARE MANDATO** al responsabile dei Servizi tecnici di avviare una pubblica consultazione per acquisire suggerimenti e proposte partecipative in merito alla riorganizzazione della zona industriale sopra descritta, con particolare riguardo alle seguenti esigenze:
 - a) rilocalizzare la propria attività produttiva, se attualmente ubicata in zona impropria;
 - b) attivare o sviluppare nuove iniziative economiche;
 - c) stralciare le aree di PRG a destinazione produttiva che non risultino più necessarie.
4. **DI PREVEDERE** come termine massimo per la presentazione delle proposte partecipative la data del 30 settembre 2023, con la precisazione che tali proposte, da inoltrare al Comune via PEC (santena@cert.comune.santena.to.it) o con deposito al Protocollo in carta libera, corredate da planimetrie catastali, estratti di PRG e tutto quanto ritenuto utile a illustrare le esigenze del proponente, avranno valore puramente indicativo per le scelte dell'Amministrazione, che, resta vincolata al solo perseguimento dell'interesse pubblico nel rispetto dei limiti posti dalla legge regionale per l'approvazione degli strumenti urbanistici e loro varianti.



CITTÀ DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di poter attivare con tempestività le procedure amministrative successive all'adozione del presente atto;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 per consentire l'adozione immediata degli adempimenti conseguenti.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO
Firmato digitalmente
F.to: GHIO Roberto

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
F.to: Dott. Pietrantonio DI MONTE

Il provvedimento riprodotto nella presente copia su supporto cartaceo è conforme all'originale contenuto nel fascicolo informatico sottoscritto con firma digitale conforme alle regole tecniche previste dal CAD. I certificati dei firmatari, rilasciati da un Certificatore accreditato, al momento della apposizione della firma digitale risultavano validi e non revocati.

Per le informazioni di dettaglio sulle firme digitali apposte è possibile rivolgersi ai rispettivi certificatori accreditati che detengono il Registro Pubblico dei certificati di firma.